

NOTE PROGETTUALI PER LA GESTIONE DELLA POSA DEI CAVI DI SEGNALE E FIBRA OTTICA:

PREDISPOSIZIONE ALLA RICEZIONE A BANDA ULTRALARGA DEGLI EDIFICI NUOVI E RISTRUTTURATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 164/2014 ART. 6 TER

SERVIZI PREVISTI SULL'EDIFICIO A CARICO DELL'INFRASTRUTTURA PASSIVA MULTISERVIZIO:

- INTERNET
- WI-FI
- SECURITY
- UHDTV
- IOT
- SMART METERING
- ASSISTENZA A DISTANZA

ACRONIMI:

- CSOE CENTRO SERVIZI OTTICO DI EDIFICIO
- DVB-S DIGITAL VIDEO BROADCASTING-SATELLITE
- DVB-T DIGITAL VIDEO BROADCASTING-TERRESTRIAL
- FTTH FIBER TO THE X (X= CABINET, HOME, ANTENNA, ECC.)
- NAS NETWORK ATTACHED STORAGE
- QDSA QUADRO DISTRIBUTORE SEGNALI DI APPARTAMENTO, DETTO ANCHE CENTRO STELLA
- ROE RIPARTITORE OTTICO DI EDIFICIO (IDENTIFICABILE ANCHE COME BEF BUILDING ENTRANCE FACILITY SECONDO LA CEI EN 50173)
- STB SET-TOP BOX
- STOA SCATOLA DI TERMINAZIONE OTTICA DI APPARTAMENTO
- TLC TELECOMUNICAZIONE
- TV TELEVISIONE
- U.I. UNITÀ IMMOBILIARE

DISTRIBUZIONE ESTERNA ALL'EDIFICIO:
L'IMPIANTO DELLA RETE TELECOM SARÀ COSTITUITO DA TUBAZIONI CORRUGATE, COME DA NORMATIVA VIGENTE, A DOPPIA PARETE IN POLIETILENE AD ALTA DENSITÀ (HDPE) NEL DIAMETRO PREVISTO DI 125 mm, COLLEGATA MEDIANTE POZZETTI DI ISPEZIONE IN GHISA ED IN CALCESTRUZZO VIBRATO AVENTI DIMENSIONE INTERNA PARI RISPETTIVAMENTE A CM 40X76 E 125X80 CON CHIUSINI IN GHISA SFERODIALE.

DISTRIBUZIONE INTERNA ALL'EDIFICIO: DISTRIBUZIONE VERTICALE SU SPAZI COMUNI PRIVA DI SERVITÙ E BIDIREZIONALE.

DIMENSIONI VANO DI PARTENZA:

- H 270 cm
- L 180 cm
- P 100 cm

VANO DI PARTENZA CONTENENTE:

- ROE
- CSOE
- LINEE DI ARRIVO ALIMENTAZIONE DI POTENZA DA CONTATORE CONDOMINIALE 230 Vac

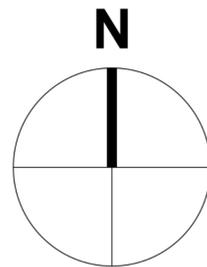
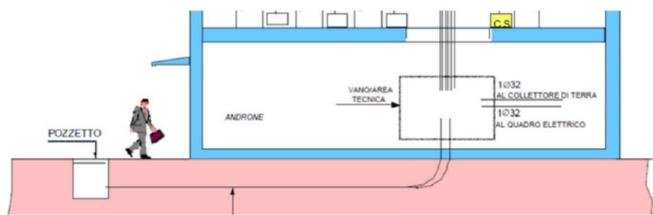
AL VANO DI PARTENZA ARRIVERANNO GLI IMPIANTI PER SEGNALI VIA RADIO POSTI SULLA SOMMITÀ DELL'EDIFICIO.

GLI SPAZI INSTALLATIVI NELLE PARTI COMUNI DI UN EDIFICIO SARANNO DIMENSIONATI NEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DELLA LEGGE 166/2002, ART. 40.

COME INDICATO NELLA GUIDA CEI 306-2, LA PREDISPOSIZIONE DI TALI INFRASTRUTTURE È OPPORTUNO CHE VENGA DEFINITA IN STRETTA COLLABORAZIONE CON GLI OPERATORI DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA.

CASSETTE TLC PER PIANO:

- N. 2 CASSETTE PER PIANO
- DIMENSIONE CASSETTE 400X215X65 mm



LEGENDA

- COMPARTO DI INTERVENTO PU8 4.375 mq
- POZZETTO DI ALLACCIO CON CHIUSINO IN GHISA
- CAVIDOTTO TLC - TELECOM
- DISTRIBUZIONE AI PIANI
- DISTRIBUZIONE AGLI EDIFICI

Incroci con cavi di telecomunicazioni dei cavi energia

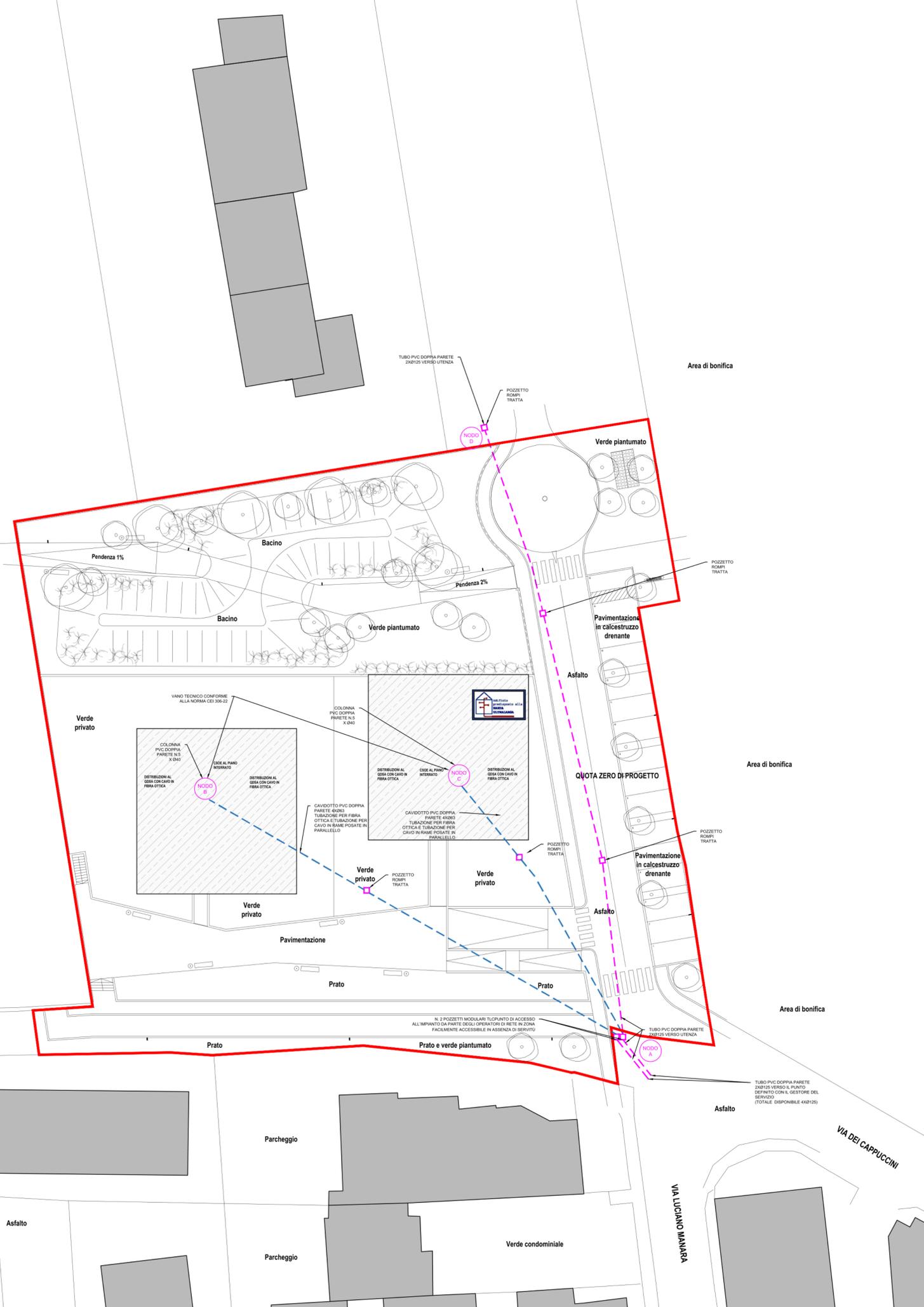
Il cavo elettrico deve, di regola, essere situato inferiormente al cavo di telecomunicazioni ad una distanza minima di almeno 0,30 m. Il cavo posto superiormente deve essere protetto per una lunghezza non inferiore a 1 m con una canaletta di acciaio zincato a caldo con pareti di spessore ≥ 2 mm. Ove, per giustificate esigenze tecniche, non possa essere rispettato il distanziamento minimo di cui sopra, anche sul cavo sottostante deve essere applicata la canaletta di cui sopra. Quando almeno uno dei cavi è posto dentro appositi manufatti (tubazioni, cunicolo, ecc.) che proteggono il cavo stesso e ne rendono possibile la posa e la successiva manutenzione senza la necessità di effettuare scavi, non è necessario osservare le prescrizioni su elencate.

Parallelismi con cavi di telecomunicazioni dei cavi energia

Nei percorsi paralleli, i cavi elettrici ed i cavi di telecomunicazione devono essere posati alla maggiore distanza possibile e, se lungo la stessa strada, possibilmente ai lati opposti. Ove, per giustificate esigenze tecniche, il criterio di cui sopra non può essere seguito, è ammessa una distanza minima, in proiezione orizzontale, fra i punti più vicini delle guaine dei cavi non inferiore a 0,30 m. Qualora detta distanza non possa essere rispettata si deve applicare sul cavo posato alla minore profondità, oppure su entrambi i cavi quando la differenza di quota fra loro è inferiore a 0,15 m, una canaletta in acciaio zincato a caldo con pareti di spessore ≥ 2 mm. Le prescrizioni di cui sopra non si applicano quando almeno uno dei due cavi è posato per tutta la tratta interessata in appositi manufatti (tubazioni, cunicoli, ecc.) e quando i due cavi sono posati nello stesso manufatto. In tale situazione si devono prendere tutte le possibili precauzioni al fine di evitare che i cavi elettrici e i cavi di telecomunicazioni possano venire a diretto contatto fra di loro. In particolare nel caso di gallerie la posa dei cavi di telecomunicazioni ed elettrici va fatta su mensole diverse chiaramente individuabili mentre nel caso di cunicoli o di condotti la posa dei suddetti cavi va fatta in sedi o fori diversi.

- NODO A: INFRASTRUTTURE DI ACCESSO SU SEDIME COMUNALE
- NODO B: INFRASTRUTTURE MULTISERVIZI SU SPAZIO TECNICO PRIVATO
- NODO C: INFRASTRUTTURE MULTISERVIZI SU SPAZIO TECNICO PRIVATO
- NODO D: PASSAGGIO PER INFRASTRUTTURE DI ACCESSO SU SEDIME COMUNALE

Gli spazi installativi nelle parti comuni dell'edificio (NODO B,C) devono essere dimensionati nel rispetto delle prescrizioni della Legge 166/2002, art. 40, (74): "Nelle nuove costruzioni civili a sviluppo verticale devono essere parimenti previsti cavidotti multiservizi o, comunque, cavidotti di adeguate dimensioni per rendere agevoli i collegamenti delle singole unità immobiliari".



COMUNE	VICENZA	PROVINCIA	VICENZA	PROGETTISTA ONO Architettura Arch. Antonio Galdeman iscritto all'Ordine degli Architetti di Vicenza al numero 2441 Procuratore della pratica Firmato digitalmente
PROGETTO	PU8 DUE TORRI			
TAVOLA	PROGETTO INFRASTRUTTURA TLC			PROGETTISTA DELLE OPERE SPECIALISTICHE Ing. Daniele Nardotto iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Vicenza al numero 3052
COMMITTENTE	QUERENA srl			
DISEGNATORE	Andrea Ilescu	CONTROLLO	Ing. Daniele Nardotto	APPROVAZIONE
SCALA	1:250	TAVOLA N.	17	DATA
				Luglio 2024